

ALFATEATRO

MARIONETTE GRILLI



SCUOLA & TEATRO

IL TEATRO INCONTRA LA SCUOLA

**LABORATORI TEATRALI
PER LA SCUOLA PRIMARIA**

STAGIONE 2023 / 2024

IL PALCOSCENICO DELLE EMOZIONI

laboratorio attivo volto all'educazione teatrale dei bambini

L'esperienza artistica nei suoi diversi linguaggi oggi è più presente nel panorama culturale dei bambini. Fin dai primi anni di età per i bambini è più facile comunicare ed esprimere le proprie emozioni, con l'interpretazione e la drammatizzazione di personaggi teatrali. Mediante le pratiche teatrali è possibile favorire il superamento dei problemi che normalmente accompagnano la crescita: la timidezza, il cattivo rapporto con il corpo in mutamento, l'eccessiva aggressività. L'esperienza teatrale inoltre, stimola le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando al contempo il gusto estetico e artistico.



Motivazioni e finalità

La pratica del teatro è un'attività formativa fondamentale poiché tende ad educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico.

La pratica del teatro merita di essere considerata un momento didattico importantissimo, multimediale, polivalente.

L'impegno degli alunni, essendo interessati in prima persona, è assiduo e costante durante tutte le attività di memorizzazione ed interpretazione. L'intelletto viene sollecitato ad adattarsi alla situazione verosimile o fantastica richiesta; la psicomotricità viene interessata dalla mimica o dalle azioni attinenti alla scena da rappresentare. Si sviluppano inoltre il senso critico, la capacità di distinguere il bello dal brutto, il bene dal male, i valori dai disvalori. La "recita" inoltre, ha un enorme effetto benefico sulla timidezza e sull'inibizione.

Il ruolo dei docenti

I docenti avranno cura di non considerare questa attività come una "disciplina" fine a se stessa, ma si muoveranno in direzione di uno sfruttamento interdisciplinare delle potenzialità che il teatro attiva.

Tratteranno, quindi, l'educazione teatrale come una materia "aperta che si collega alle altre discipline di studio che fornisce i mezzi insostituibili per il raggiungimento di buoni livelli di espressività e comunicazione.

Obiettivi

- 1) Stimolare l'interesse;
- 2) Mettere sulla scena spettacoli legati ad alcuni argomenti di studio (italiano-storia-studi sociali; educazione ambientale etc.);
- 3) Far acquisire sicurezza e disinvoltura nella espressione in presenza di estranei;
- 4) sviluppare la creatività e l'inventiva;
- 5) Migliorare le capacità mnemoniche attraverso la memorizzazione delle parti da recitare.

Indicazioni didattiche

La pratica teatrale potrà:

- 1) fornire una nuova dimensione alla lettura;
- 2) affiancarsi allo studio delle lingue assumendo la funzione di catalizzatore per migliorare la sveltezza, la proprietà, l'estemporaneità colloquiale e la dizione;
- 3) accostarsi all'educazione motoria perché è un utile mezzo per aiutare gli alunni ad acquisire o consolidare il rapporto con il proprio corpo;
- 4) agevolare gli studi artistici e musicali.
- 5) Nel rispetto delle esigenze degli alunni, saranno garantite opportunità differenziate al fine di promuovere il massimo coinvolgimento, riservando ruoli ed impegni particolari soprattutto agli alunni in situazioni di handicap e a quelli che presentano difficoltà legate all'apprendimento. Per l'attuazione di attività teatrali, i gruppi coinvolti potranno avvalersi, ove possibile, della collaborazione di esperti operanti nel territorio

Modalità e svolgimento

12 incontri da 1 ora + 1 come momento finale con restituzione al pubblico

Utilizzo della classe e/o di un salone o teatro interno

Max 25 bambini per volta

Tema scelto con le insegnanti

Conclusioni

L'intento del laboratorio è quello di fornire un percorso guidato ai ragazzi in età scolare, con una sperimentazione personale che conduce a illustrare un testo esistente o di fantasia, a progettarlo e ad animarlo recitandolo. L'attività teatrale nasce dalla necessità di apprendere, sperimentare ed utilizzare tecniche di illustrazione e manipolazione di materiali tradizionali per sviluppare il rapporto fra il ragazzo e le sue capacità creative e fantastiche. I ragazzi sono liberi di scegliere le tecniche, di sperimentarne molteplici per approdare alla conoscenza mediante la sperimentazione e il gioco. E' possibile svolgere tale lavoro parallelamente ai programmi didattici; in questo caso il laboratorio sarà la realizzazione visiva di ciò che si sta studiando.



PINOCCHIO
IL
LABORATORIO;
I BAMBINI.

- LABORATORIO DIDATTICO E
TEATRALE RIVOLTO ALLA SCUOLA
PRIMARIA
- CONDOTTO DA MARCO GRILLI
- Stagione 2023/2024

PORTO IN SCENA PINOCCHIO E LE MIE EMOZIONI

Il Laboratorio condotto da Marco Grilli unisce momenti creativi a giochi ed esercizi teatrali, mira a suggerire la capacità di osservare la *diversità come ricchezza*. Occhi che sanno fermarsi, notare il diverso, e cuore che lo sa accogliere perché stimolante e fonte di crescita. Attraverso metodi e tecniche di tipo teatrale, i bambini verranno aiutati a leggere le **proprie emozioni**, sciogliere le proprie paure, ad esprimere con spontaneità i propri sentimenti per entrare in relazione con gli altri. Attraverso poi la lettura e la visione dello spettacolo verrà stimolata l'attenzione all'ascolto e alla comprensione del testo lasciando alla creatività e alla fantasia individuale di esprimersi liberamente. Il testo proposto è **PIONCCHIO**. Il percorso di crescita come riflessione per condurre i bambini ad esprimere liberamente la loro ricchezza interiore attraverso il corpo e la parola.

Tutto questo perché si possa scoprire la diversità di ciascuno con curiosità e per la sua bellezza.

Perché Pinocchio?

- La storia originale scritta da Carlo Collodi viene rivisitata pur mantenendo i punti fondamentali del processo di formazione del protagonista: dal legno alla creazione, all'incontro con il saggio Grillo Parlante, dagli astuti Gatto e Volpe al «terribile» Mangiafuoco. Il paese dei balocchi viene personificato nel "Signore dei Balocchi", che cercherà di convincere Pinocchio dell'inutilità della cultura e dell'istruzione. Il passaggio nel ventre del Pescecane e l'incontro con Geppetto, rappresentano il momento culminante della presa di coscienza di Pinocchio che capisce come si conquista la vera libertà: attraverso una faticosa ricerca di se stessi supportata dall'Amore.
- Attraverso lo studio dei diversi personaggi e i momenti lirico – onirici i bambini potranno vivere diverse emozioni e stati d'animo, mettendosi in «gioco» attraverso l'interpretazione dei personaggi, l'azione scenica e il lavoro di gruppo.

PROGRAMMA LEZIONI

- N°DI INCONTRI PREVISTI 12 + 1 dedicata allo spettacolo
- DURATA PER INCONTRO : 1 ORA

- Prima lezione: « ciao io sono e tu chi sei?» - primi passi per parlare in pubblico.
- Seconda lezione: « Pinocchio» Chi è?» cosa sappiamo della sua storia ? quali emozioni abbiamo provato leggendola, guardandola o ascoltandola?
- Terza/quarta lezione: studio dei personaggi con prove di interpretazione
- Quinta/sesta/settima/ottava lezione : prove interpretative / costruzione del testo
- Nona/decima/undicesima lezione: prove di insieme con accompagnamento musicale
- Dodicesima lezione: prova generale
- Tredicesima lezione: prova «italiana» e debutto con pubblico.



C O M P A G N I A
MARIONETTE GRILLI



**SPETTACOLI
PER LA SCUOLA PRIMARIA**



PINOCCHIO
teatro di figura

NOTE DI REGIA

Nei giochi infantili siamo stati tutti creatori e animatori di mondi. Mondi fantastici, a volte terribili e paurosi, e sempre più veri del vero. Ci si divideva in cento personaggi, e ancora non bastava. E' proprio quello il lavoro del burattinaio. Ogni burattinaio conserva nella sua baracca l'assoluta concentrazione del bambino al centro del suo mondo fantasticato, che lo vede impegnato come attore, tecnico, uomo delle pulizie, rumorista, animatore, spettatore, critico, musicista... Proprio come il protagonista del nostro spettacolo che possiamo considerare come un burattinaio al quale però è stata tolta la baracca che di solito lo nasconde ai nostri sguardi. Così possiamo vederlo lavorare, e soprattutto vedere come se la cava a mani nude, senza i burattini! Anche quelli infatti sono praticamente spariti! Perché **Pinocchio** non è una favoletta, è una cosa seria! Immagino che il risultato sarà anche divertente, come possono esserlo le cose serie. Dolce e amaro. E il nostro protagonista? Per lui, per Marco Grilli che interpreta i cento personaggi di questo allegro cammino iniziatico, credo sia un ritorno sui suoi passi adolescenti per scrutare la gran mappa del mondo e cercare di capirci qualcosa.

PINOCCHIO

Spettacolo di teatro di figura

La storia originale scritta da Carlo Collodi viene rivisitata pur mantenendo i punti fondamentali del processo di formazione del protagonista: dal legno alla creazione, all'incontro con il saggio Grilli Parlante, dagli astuti Gatto e Volpe al terribile Mangiafuoco. Il paese dei balocchi viene personificato nel "Signore dei Balocchi", che cercherà di convincere Pinocchio dell'inutilità della cultura. Il passaggio nel ventre del Pescecane e l'incontro con Geppetto, rappresentano il momento culminante della presa di coscienza di Pinocchio che capisce come si conquista la vera libertà: attraverso una faticosa ricerca di se stessi supportata dall'Amore.

Attraverso l'animazione e i momenti lirico – onirici i bambini possono assistere alla presa di coscienza del pupazzo bambino che finalmente conquisterà l'autonomia.

ESIGENZE TECNICHE

- Durata 50';
- Spazio minimo 4 m x 4 m;
- Presa di corrente a 220 V – 3kW;
- Buio.



IL RE
LEONE E
L'ELEFANTE
uno
spettacolo
sulla
diversità



TRAMA

Solo al mondo, piccolo, pieno di coraggio eppure timido, un elefantino incontra il grande re degli animali, sua maestà il leone. “Tu grande e io piccolo”: sì, il re è grande per autorevolezza e autorità e il piccolo è pieno di umiltà e rispetto. Il re lo istruirà alla vita fino a condurlo alla soglia della maturità. L’elefante, divenuto grande in tutti i sensi, affronterà da solo il mondo e non perderà mai la consapevolezza della propria condizione. Anzi farà trionfare bontà e fierezza soccorrendo proprio il re, ormai vecchio e decaduto.

AZIONE SCENICA

Tu grande e io piccolo è una nuova produzione della A.G.S.T. di Torino. È uno spettacolo di narrazione con teste in gommapiuma manovrate a vista dall’attore recitante, libero sulla scena di parlare, raccontare, cantare e scherzare con il pubblico. Un burattinaio che si diverte fuori e dentro una piccola baracca per burattini inesistenti.

In questo spettacolo viene portato in scena un modo diverso di fare teatro per i bambini, utilizzando tecniche teatrali proprie del teatro comico leggero.

Durata 50’

Tipologia: narrazione con pupazzi animati a vista

Spazio scenico mt 4x3

Corrente 220v – 3 kw

Buio



SCHIACCIANOCI
E RE DEI TOPI

SPETTACOLO

PER MARIONETTE A FILO E TEATRO DI FIGURA

SCHIACCIANOCI E RE DEI TOPI

(il racconto di Drosselmeier)

È la storia di una giovane, Marie, e il suo sogno di un mondo magico, dove i giocattoli prendono vita, e il suo Schiaccianoci diventa un Principe per combattere il Re Topo e salvarle la vita.

NARRAZIONE IN QUATTORDICI QUADRI PER UNA FIABA DI TRADIZIONE

Drosselmeier a distanza di anni rivive quel Natale... quando regalò a sua nipote MARIE il giovane Schiaccianoci. Lo rivive giocando e animando i suoi oggetti, giocattoli e marionette. Lo rivive insieme ai bambini che ogni Natale lo vanno a trovare. Lo rivive ascoltando la musica e le voci della sua memoria.

Lo rivive nella sua stanza semi buia, davanti al suo tavolo e al suo teatro per marionette (luogo magico per raccontare storie).

Conclusione

Come ogni favola che si rispetti, anche "Lo Schiaccianoci" ha una sua morale e fa riflettere sulla potenza del dono: a volte i regali più piccoli e inaspettati sono quelli che sanno trasmettere le emozioni più belle, soprattutto se sono confezionati a mano e con amore.

Palco o pedana mt 4x4

Carico elettrico 220v

Costo di una replica € 1.400,00

Attori alle marionette 3 + tecnico

Montaggio 2 h

MARIONETTE GRILLI



SINCE 1978

www.marionettegrilli.com

grilli@alfateatro.it

Tel: 3342617947
Dir.art. Marco Grilli